

# NATURA E ATTIVITÀ DEL PCN

---



**È l'organismo creato dal Governo italiano per promuovere e garantire la corretta applicazione delle «Linee Guida destinate alle imprese multinazionali» elaborate dall'OCSE**



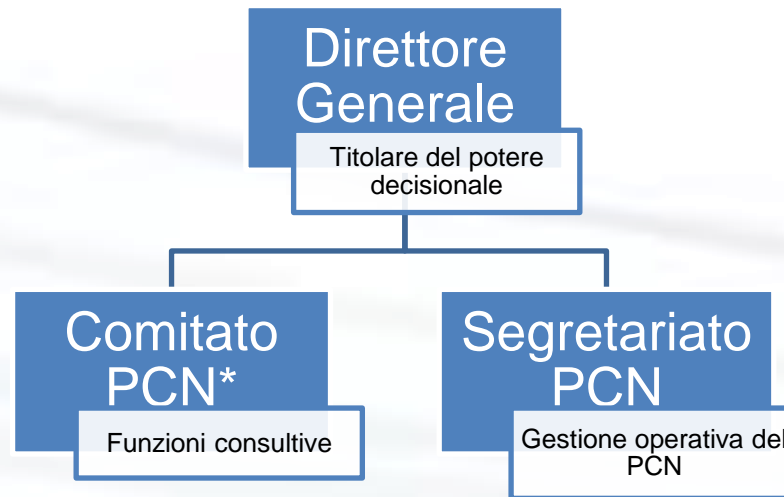
- ✓ **Prestazione di buoni uffici** per prevenire / comporre controversie tra stakeholders ed impresa/e insorgenti in base ai principi delle Linee Guida (c.d. istanze al PCN);
- ✓ **Offerta di informazioni e chiarimenti** su richiesta;
- ✓ **Iniziative di sensibilizzazione**, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- ✓ **Realizzazione di studi, indagini e guide pratiche** per aiutare le imprese ad agire responsabilmente;
- ✓ **Uso degli strumenti divulgativi** più efficaci;
- ✓ **Partecipazione alle attività pertinenti dell'OCSE e cooperazione con i PCN** degli altri Paesi;
- ✓ **Cooperazione con le istituzioni nazionali ed internazionali**

Ogni Paese firmatario della «Dichiarazione dell'OCSE sugli investimenti internazionali e le imprese multinazionali» deve istituire al proprio interno un PCN.

L'Italia lo ha fatto con legge n. 273 del 12 dicembre 2002 (art.39) e con successivo D.M. Del 16 agosto del 2004

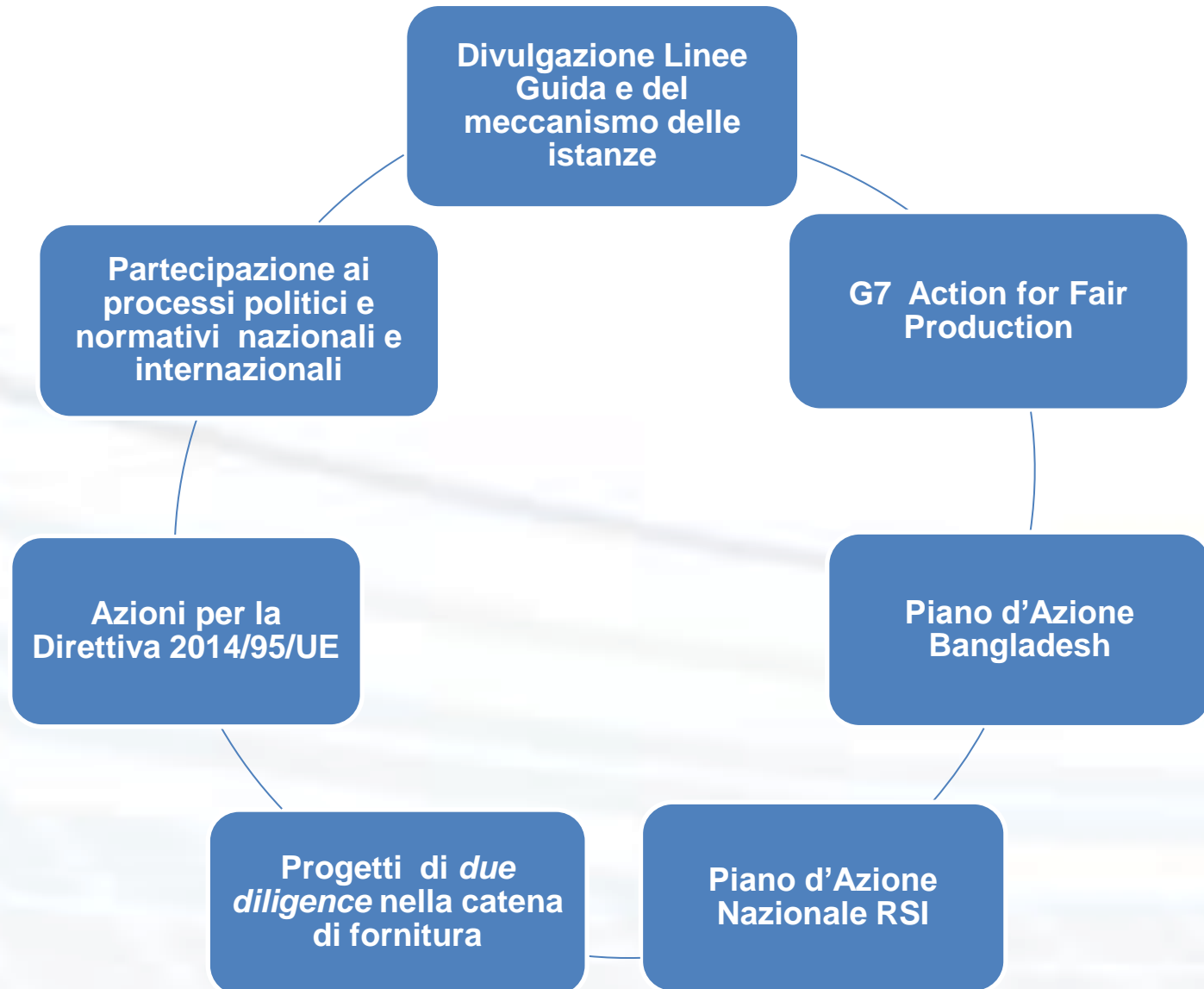
- Il PCN è organizzato in seno al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le PMI

- **Struttura del PCN:**



\*Membri del Comitato:

- **Istituzioni:** MiSE, MEF; MAECI; MLPS; MinGiustizia; MiPAAF, MinSalute; Conferenza delle Regioni; Unioncamere
- **Sindacati:** CGIL; CISL; UIL
- **Associazioni:** Confindustria; ABI; CNA, Confcommercio; CNCU; AOI
- **Altre parti eventualmente interessate**



Partecipazione ai  
processi politici e  
normativi nazionali  
e internazionali



- Decreto Legislativo n.231/2001: partecipazione al tavolo interistituzionale presso il MinGiustizia, preposto a fornire pareri sulla conformità delle LLGG delle associazioni di categoria:
  - Nuove Direttive Appalti da recepire entro aprile 2016
  - partecipazione del PCN al tavolo interistituzionale presso il MATT per la definizione dei Criteri Ambientali minimi (CAM)
  - Partecipazione del PCN al gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano d'azione nazionale su impresa e diritti umani del CIDU
- La pubblicazione del Piano definitivo è prevista per giugno 2016

... FOCUS ON...

Azioni per la  
Direttiva  
2014/95/UE sul  
reporting non  
finanziario



- Partecipazione al processo di recepimento nazionale, capofila MEF:
- consultazione pubblica nazionale (prossimamente)
- recepimento entro dicembre 2016
- Azioni presso le imprese per agevolare l'attuazione della norma e la comprensione di metodologie utilizzate e prospettive:
  - 1) evento presso Borsa di Milano con imprese e investitori in collaborazione con MEF e BORSA (da definire)
  - 2) organizzazione di incontri con imprese target

## Divulgazione Linee Guida



- Azioni specifiche presso le imprese multinazionali e che internazionalizzano per la sostenibilità in collaborazione con ICE (2016-2017)
- Azioni di diffusione, formazione e informazione presso imprese, stakeholder e Università:  
(es. contributo didattico del PCN al Master SPICES)
- Partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali

## Meccanismo delle istanze



- Analisi ed eventuale revisione dei meccanismi procedurali
- Specifiche attività di divulgazione del meccanismo delle istanze
- Collaborazione al progetto «La mediazione dei conflitti ambientali» promosso dalla Camera Arbitrale di Milano

## G7 Action for Fair Production



- Promuovere la parità di condizione per una produzione equa:
- favorire common understanding della *due diligence*
  - Iniziative *multistakeholder*
  - Diffusione del Vision Zero Fund
  - *Peer review* del PCN italiano e partecipazione ad attività di *peer learning*

Piano d'Azione  
Bangladesh



- VEDI FOCUS

Piano d'Azione  
Nazionale RSI



- Monitoraggio PAN RSI 2012-2014
- Predisposizione nuovo PAN RSI da concordare con MLPS-
- Rating di Legalità:
  - i) definizione e ottimizzazione della *check list* per le imprese che intendono conseguire il rating;
  - ii) promozione dello strumento sul territorio nazionale
- Prosecuzione del Progetto Interregionale sulla RSI – piattaforma indicatori- prossimo portale di progetto

Progetti *due diligence* nella  
catena di fornitura



- Diffusione delle guide OCSE (es. conflict minerals) e di strumenti elaborati da OO.II. (UN, UNICEF, ILO)
- Progetti diretti di collaborazione con le imprese singole o per settori
- Partecipazione ai processi derivanti dal G7 (Infra)

**Crollo del Rhana  
Plaza (24 aprile 2013)**

**Dichiarazione del  
Segretario Generale  
dell'OCSE sul Rhana  
Plaza ( 4 giugno 2013)**

**Dichiarazione  
congiunta dei PCN  
(25 giugno 2013)**

**OECD Global  
Forum on RBC (26-  
27 GIUGNO 2013)**

**Piano d'Azione del  
PCN  
(29 settembre 2015)**

Il PCN inizia un percorso sul tema *"la due diligence nella catena di fornitura del settore tessile"* assieme alle imprese direttamente e/o indirettamente coinvolte nella tragedia del crollo dello stabilimento industriale Rhana Plaza in Bangladesh.

Il Comitato del PCN adotta un **Piano di azione sul Bangladesh** articolato su **due linee operative**:

- coinvolgimento delle imprese tessili operanti in Bangladesh ,
- analisi delle catene di approvvigionamento del settore tessile-abbigliamento.



- Il 13 maggio 2013, è stato sottoscritto *l'Accord On Fire and Building Safety in Bangladesh* tra le imprese multinazionali e le organizzazioni sindacali internazionali. Esso si rivolge ai committenti (brand, traders, fornitori) che si riforniscono da fabbriche del Bangladesh. **L'obiettivo:** realizzazione di un programma di misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori e per assicurare un'industria bengalese di RMG sicura e sostenibile per un periodo di 5 anni.
- L'accordo operativo denominato **Arrangement** nasce da un processo comune tra Governo, industrie locali e internazionali, sindacati e ONG riuniti in un Comitato di Coordinamento Rana Plaza con lo scopo di sviluppare un processo per il sostegno delle vittime dell'incidente e delle loro famiglie.
- I contributi versati vanno a finanziare un fondo, *il Rana Plaza Donors Trust Fund*, istituito nel gennaio 2014, gestito dal Comitato di Coordinamento che, per il risarcimento, si avvale di un "modello" in linea con le norme internazionali del lavoro in materia di prestazioni per gli infortuni sul lavoro (ILO Convenzione No.121).
  - Al 30 Aprile 2014, la cifra raccolta ammonta a 9.905.492,45 dollari.
  - La cifra finale raggiunta attraverso il *Rana Plaza Donors Trust Fund* nel 2015 è pari a 30 milioni di dollari .
- **In occasione del secondo Global Forum on Responsible Business Conduct (2014) i governi di Francia, Germania, l'Italia Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna e Danimarca sottoscrivono una dichiarazione nella quale raccomandano alle imprese internazionali di contribuire al *Rana Plaza Donors Trust Fund*.**
- Ad Elmau, in Baviera, i Capi di Stato e di Governo del G7 riuniti il 7 e l'8 giugno 2015 nella **Dichiarazione finale del Summit** si congratulano per la notizia che si è finalmente avviato alla mancanza di fondi nel *Rana Plaza Donors Trust Fund*, per compensare le vittime del tragico incidente del 2013.

## Alcune realizzazioni del PCN

✓ dicembre 2013/maggio 2014: Incontri con Imprese, associazioni di consumatori e di categoria, sindacati e ONG.

***Giugno 2014: RAPPORTO sulla condotta responsabile di impresa nella catena di fornitura del settore tessile-abbigliamento: Raccomandazioni del PCN italiano sull'implementazione delle LG OCSE per le imprese multinazionali .***

✓ dicembre 2014: Convenzione ILO-MiSE/PCN per la creazione di un sistema nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del settore pronto-moda in Bangladesh e nella catena di fornitura.

**Contributo di 200.000€ da MiSE ad ILO per la realizzazione del progetto.**

✓ 2015-2016: Partecipazione all 'Advisory group del progetto OCSE “RESPONSIBLE SUPPLY CHAINS IN THE TEXTILE AND GARMENT SECTOR”.

**CONTINUA ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL PCN SUL TERRITORIO NAZIONALE**

## Linee di azione 2016

### Seguiti dei lavori G7

- *Promozione della partecipazione delle imprese italiane ad iniziative multistakeholder nel settore tessile.*
- *Prosecuzione della diffusione di pratiche di due diligence*
- *Diffusione del VZF*

### Protocollo Mise- Unicef Lab

- *Partecipazione per l'adozione da parte delle imprese dei Childrens'rights and business principles*

### EU Garment Initiative

- *Partecipazione all'iniziativa*
- *Candidatura ad essere partner per il “Gruppo PMI”*

### OECD Advisory Group Textile and Garment Sector

- *Partecipazione alla piattaforma settoriale OCSE e alla definizione della guida per la due diligence e diffusione*

## COSA E' LA "PEER REVIEW"?

Favorisce la "functional equivalence" = rispondenza di tutti i PCN ad uno standard minimo comune di efficienza ed efficacia (secondo i criteri fondamentali: visibilità, accessibilità, trasparenza, responsabilità).

Il PCN nazionale si sottopone volontariamente alla verifica di una squadra di 2 / 3 omologhi di altri paesi, con l'assistenza del Segretariato dell'OCSE

Rapporto finale: punti di forza, spazi di miglioramento e raccomandazioni.

## PROCEDIMENTO (circa 6 mesi)



## LA PEER REVIEW E I PCN DEL G7 – IL PCN ITALIANO

La peer review dei PCN dei Paesi G7 è espressamente prevista dal Vertice dei G7 per migliorarne l'attività ma anche per "lead by example"

Tutti e 46 i PCN esistenti nel 2015 "reviewed" per fine 2018?

**Il PCN Italiano si è candidato alla peer review nel II sem. 2016**